REGIONE DEL VENETO
Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus
VIVO BENE VENETO

Bollettino - anno 2026
n. 18 del 29/10/2026

SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI

Il presente Bollettino di Sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Vettori raccoglie tutti i casi **confermati/probabili** di infezione nell'uomo, notificati nel territorio della Regione del Veneto, le positività a WNV/USUV rilevate attraverso sorveglianza entomologica e i casi di malattia rilevati negli equidi con data di inizio sintomi a partire dal 01/05/2026. Le malattie incluse nel bollettino sono oggetto di specifici programmi di sorveglianza integrata, regionali e nazionali.

Si ringraziano tutti gli operatori delle Aziende ULSS del Veneto per il costante contributo alle attività di sorveglianza.

I dati riportati sono da considerarsi provvisori alla data di redazione del bollettino e soggetti a continui aggiornamenti, in linea con la natura dinamica della sorveglianza.

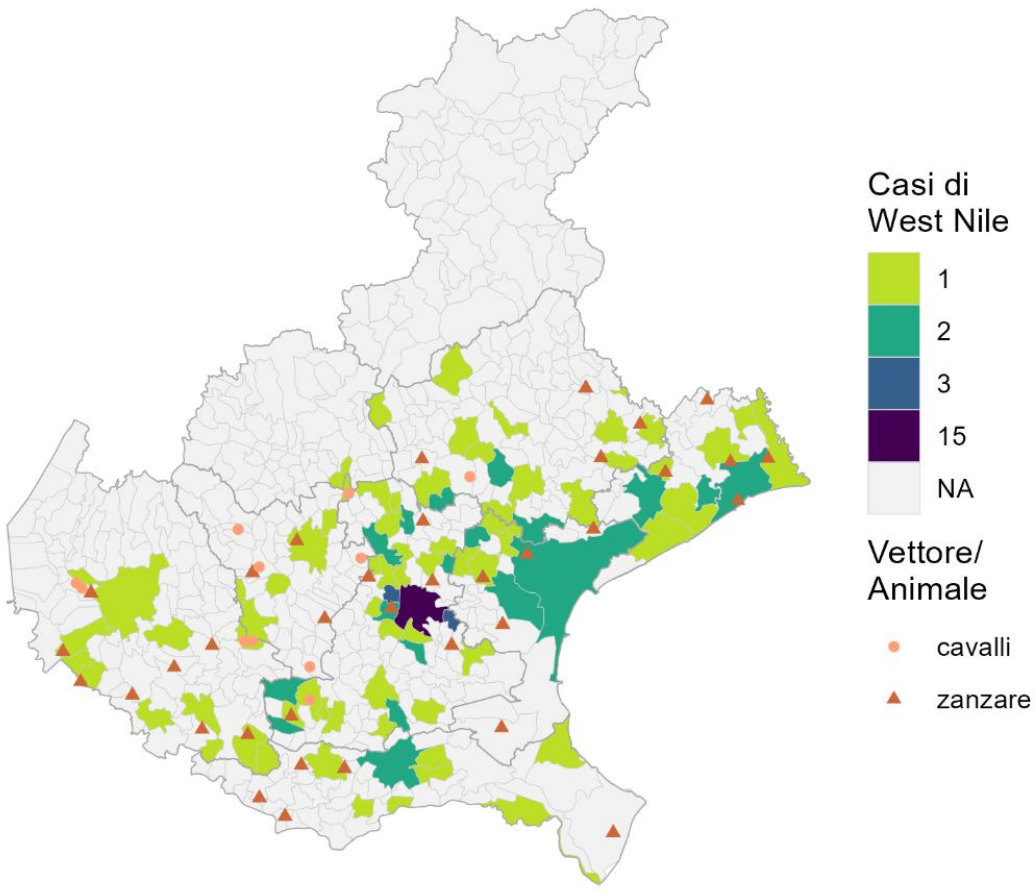


Fig. 1 - Distribuzione geografica dei **casi confermati** di West Nile (febbre West Nile (WNF) e forma Neuroinvasiva (WNND)) nell'uomo e negli equidi per comune di esposizione; rappresentazione geografica positività su pool di zanzare.
Le positività sono riportate se confermate dal CESME. In data 18/06 è stata segnalata la prima positività in avifauna in provincia di Verona.

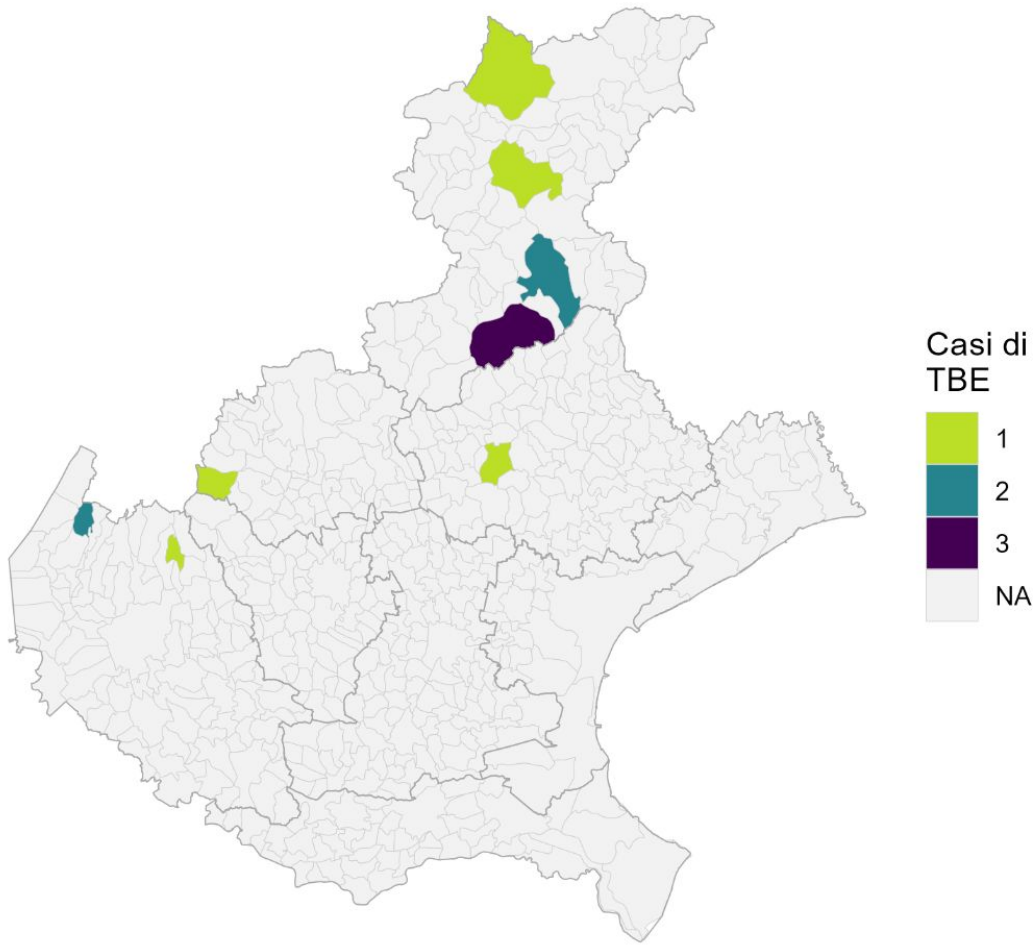


Fig. 2 - Distribuzione geografica dei **casi confermati** di infezione virale da zecche (Encefalite virale (TBE) e Infezioni) per comune di esposizione

		CONFERMATE			PROBABILI			Totale
		Autoctona fuori regione	Autoctona	Importata	Autoctona fuori regione	Autoctona	Importata	
West Nile	Febbre (WNF)	3	76	0	2	46	4	131
	Malattia neuroinvasiva (WNND)	0	48	1	0	27	0	76
	Donatore positivo	0	12	0	0	0	0	12
Malattie Trasmesse da Zecca	Encefalite virale da zecca (TBE)	5	17	1	1	0	1	25
	Infezione virale da zecca	0	1	0	0	2	0	3
Dengue		2	**8***	29	0	**1***	0	40
Chikungunya		0	0	6	0	0	0	6
Zika		0	0	0	0	0	0	0
Usutu		0	2	0	0	0	0	2
Toscana		2	1	0	0	0	0	3
Oropouche		0	0	0	0	0	0	0

Tab.1 - Distribuzione casi notificati per tipologia di infezione e origine del caso (confermati e probabili).
* Cluster di dengue autoctona nel comune di Cartigliano (VI).

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

VIVO BENE VENETO

Approfondimento malattie trasmesse da vettori

	COS'È	TRASMISSIONE	SINTOMI
DENGUE	Arbovirosi causata da virus Dengue, endemici nella maggior parte dei paesi tropicali.	Trasmesso all'uomo dalla puntura di zanzare infette (genere *Aedes spp*), che pungono prevalentemente di giorno **(massima attività all'alba e al tramonto).**	Esordio acuto: febbre per 3-5 gg, cefalea intensa, mialgia, artralgia, dolori retro-orbitali, disturbi gastrointestinali e rash generalizzato. Forma emorragica, più rara, possono manifestarsi episodi emorragici (es. alla cute, gengive, perdita sangue dal naso).
CHIKUNGUNYA	Arbovirosi causata da virus Chikungunya.	Trasmesso all'uomo dalla puntura di zanzare infette (genere *Aedes spp*), che pungono prevalentemente di giorno **(massima attività all'alba e al tramonto).**	Improvvisa insorgenza di febbre elevata, importanti artralgie, mialgie, cefalea, nausea, vomito e rash cutaneo (al volto, tronco, radice degli arti). Raramente forme meningo-encefalitiche. Quasi sempre si risolve spontaneamente entro un paio di settimane, raramente è fatale. Artrite e artralgie debilitanti possono durare mesi o anni.
INFEZIONE DA ZIKA VIRUS	Arbovirosi causata da virus Zika.	Trasmesso all'uomo dalla puntura di zanzare infette (genere *Aedes spp).* Pungono prevalentemente di giorno **(massima attività all'alba e al tramonto).**	Infezione asintomatica nell'80% dei casi. Nei restanti casi i sintomi più frequenti sono: sindrome simil-influenzale (durata circa 4-7 gg), rash cutaneo, artralgia, mialgia, mal di testa e congiuntivite. Se l'infezione avviene in gravidanza possono manifestarsi gravi complicanze nel nascituro.
WEST NILE	Arbovirosi causata dal virus West-Nile.	Trasmesso all'uomo e agli animali, generalmente equini ed uccelli, dalla puntura di zanzare infette (genere *Culex*) che pungono prevalentemente dall'imbrunire **(durante la notte e all'alba).**	Infezione asintomatica nella maggior parte dei casi. Nei casi sintomatici, può manifestarsi con febbre improvvisa, cefalea, dolori muscolo-articolari, stanchezza, nausea, vomito, rash cutaneo (**Febbre West Nile, WNF**). Circa l'1% può sviluppare meningite, encefalite o paralisi flaccida (**Malattia neuroinvasiva da West Nile Virus, WNND**). Il rischio di malattia neuroinvasiva è più elevato tra i soggetti fragili e adulti oltre i 60 anni di età.
INFEZIONE DA USUTU VIRUS	Arbovirosi causata da virus Usutu.	Trasmesso all'uomo dalla puntura di zanzare infette (principalmente genere *Culex*) che pungono prevalentemente dall'imbrunire **(durante la notte e all'alba)**.	Infezione asintomatica nella maggior parte dei casi o caratterizzata da una sintomatologia simil-influenzale di lieve entità, tuttavia possono verificarsi forme neuro-invasive: principalmente meningiti e meningo-encefaliti

ATTENZIONE ANIMALI PERICOLOSI

LA MIGLIOR DIFESA È LA PREVENZIONE:
IMPARIAMO A DIFENDERCI CON ALCUNE SEMPLICI AZIONI

LE ZANZARE E ZECCHE POSSONO TRASMETTERE MALATTIE ANCHE GRAVI: **DIFENDIAMOCI!**



REGIONE DEL VENETO · Servizio Socio Sanitario Regionale In Universum Salus · VIVO BENE VENETO Piano Regionale Prevenzione del Veneto · IZSVe

Approfondimento malattie trasmesse da vettori

	COS'È	TRASMISSIONE	SINTOMI
INFEZIONE DA TOSCANA VIRUS	Arbovirosi causata da virus Toscana (TOSV).	Trasmesso da flebotomi presenti sul territorio nazionale.	Infezione asintomatica nella maggior parte dei casi o caratterizzata da una sintomatologia simil-influenzale di lieve entità, febbre, cefalea, nausea, vomito. Nelle forme più gravi può provocare malattie neuro-invasive: principalmente meningiti e meningo-encefaliti
FEBBRE OROPOUCHE	Arbovirosi causata da virus Oropouche (OROV)	Trasmesso dal moscerino *Culicoides paraensis* e da zanzare *Culex quinquefasciatus*. Nel ciclo epidemico l'uomo è l'ospite di amplificazione e OROV viene trasmesso attraverso la puntura di *Culicoides paraensis*. Non c'è evidenza di trasmissione interumana.	La sintomatologia inizia 4-8 giorni dopo la puntura della zanzara infetta (range 3-12 giorni). L'esordio dei sintomi è improvviso con febbre, cefalea, rigidità articolare, brivido, nausea e vomito persistenti. Le manifestazioni gravi sono rare, ma può svilupparsi una meningite asettica. La maggior parte dei casi si risolve entro 7 giorni, anche se la convalescenza può durare settimane.
ENCEFALITE VIRALE DA ZECCA (TBE)	Arbovirosi causata da virus TBE.	Trasmesso all'uomo e agli animali dal morso di zecca. Le zecche svolgono sia il ruolo di vettore sia quello di serbatoio del virus. Le specie di zecche più frequentemente coinvolte sono *Ixodes ricinus* e *Ixodes persulcatus* che parassitano roditori, cervidi, ovini, bovini, caprini e uccelli. Anche le zecche del cane del genere *Dermacentor* possono trasmettere l'infezione.	Infezione con sintomi lievi (70% dei casi) Nei rimanenti casi, dopo un periodo d'incubazione, di 3-28 giorni, si presentano sintomi simil-influenzali, febbre alta, cefalea, mal di gola, astenia, mialgie e artralgie. Nel 20-30% di questi casi, dopo un intervallo senza sintomi, di 8-20 giorni, si manifestano disturbi del sistema nervoso centrale (meningo-encefalite). L'infezione da sottotipo europeo si complica con conseguenze neurologiche a lungo termine fino al 30% dei casi e morte nell'1-2% dei casi. Il decorso è più mite in età pediatrica-giovanile e diventa via via più severo al progredire dell'età.
MALATTIA DI LYME (O BORRELIOSI, MORBO DI LYME)	Infezione batterica causata da *Borrelia burgdorferi*.	Trasmesso all'uomo attraverso il morso di zecche del genere *Ixodes*. I principali serbatoi dell'infezione sono rappresentati da animali selvatici (roditori, caprioli, cervi, volpi, lepri).	Solitamente si presenta con un eritema a coccarda (definito anche migrante) nel punto del morso, che può espandersi o migrare anche su altre parti del corpo. Meno comuni: ingrossamento linfonodi, mal di gola, nausea e vomito. Dopo qualche settimana più della metà dei pazienti può sviluppare artrite, alterazioni neurologiche o problemi cardiaci. Importante ricorrere ad una terapia antibiotica mirata.

ATTENZIONE ANIMALI PERICOLOSI

LA MIGLIOR DIFESA È LA PREVENZIONE:
IMPARIAMO A DIFENDERCI CON ALCUNE SEMPLICI AZIONI

LE ZANZARE E ZECCHE POSSONO TRASMETTERE MALATTIE ANCHE GRAVI: **DIFENDIAMOCI!**

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

VIVO BENE VENETO

Misure di prevenzione

Come proteggersi dalle punture di zanzare e morsi di zecche



Usa repellenti cutanei. Preferire prodotti a base di icaridina (KBR 3023), DEET (N,N-dietil-m-toluammide), etil-butilacetilaminopropionato (IR3535) o Paramatandiolo (PMD o Citrodiol).
Ri-applicare il prodotto più volte durante la giornata soprattutto se fa caldo e si suda.

Per i **bambini piccoli** e le **donne in gravidanza** seguire le indicazioni riportate nella scheda delle caratteristiche del prodotto.



Utilizza repellenti sui vestiti. Se presente un'elevata presenza di zanzare impregna i vestiti con prodotti a base di permetrina, prima di indossarli e facendo asciugare il prodotto.



Vestiti adeguatamente, indossa vestiti chiari, lunghi e coprenti. Se si fa un'escursione in montagna si raccomanda sempre di utilizzare calzature adeguate e coprenti e calzini alti (evitare sandali e infradito).



Se possibile usa le zanzariere



Verifica la presenza di zecche sul corpo.
Dopo ogni escursione, controlla attentamente tutto il corpo, anche le aree meno visibili (ombelico, cuoio capelluto, dietro le ginocchia, ecc.)
Se trovi una zecca, informati su come rimuoverla correttamente il prima possibile, questo ti aiuterà a ridurre la possibilità di infezione.

Ambienti sani: come evitare la proliferazione delle zanzare

Evita ristagni d'acqua. E' sufficiente pochissima acqua stagnante affinché le zanzare possano depositare le uova e riprodursi.

- Svuota giornalmente vasi, sottovasi e le raccolte d'acqua in generale;
- copri con teli o microreti le raccolte di acqua che non possono essere svuotate;
- applica periodicamente prodotti a base di Bacillus thuringiensis var. israelensis, nei fossati di pertinenza privata e in presenza di acqua stagnante con presenza di larve di zanzara;
- mantieni pulito il giardino (sfalcio dell'erba, potatura delle siepi).

Usa prodotti larvicidi nei tombini e nei pozzetti.
Sono prodotti che eliminano le larve. Possono essere acquistati nei consorzi agrari, in farmacia o in negozi specializzati (anche e-commerce).
Devono essere applicati periodicamente, almeno ogni 3-4 settimane, nelle aree private dove si accumula acqua: tombini, caditoie.

Non usare adulticidi. Sono prodotti che vengono nebulizzati nell'aria o sulla vegetazione per uccidere le zanzare adulte. Hanno un effetto debole e di breve durata.

Possono essere **dannosi per l'uomo, gli animali e l'ambiente**: vanno usati **solo in caso di emergenze sanitarie**, e mai come misura abituale.



Raccomandazioni per escursioni e viaggi

Se stai programmando un'escursione in montagna o un viaggio all'estero presta attenzione alle seguenti raccomandazioni:



- **Escursioni in montagna**: seguire sempre le misure di prevenzione sopra descritte per prevenire i morsi di zecche. Terminata l'escursione è importante controllare con attenzione il proprio corpo per verificare la presenza di zecche e rimuoverle correttamente. E' importante controllare anche eventuali animali domestici se li hai portati con te durante l'escursione (es. cane).

  E' disponibile un vaccino per proteggerti dall'encefalite virale trasmessa da zecche, per informazioni contatta il Servizio Igiene e Sanità Pubblica della tua Azienda ULSS.

- **Viaggi all'estero**: anche in viaggio occorre seguire le misure di prevenzione. Il rischio di malattie trasmesse dalle zanzare o da altri insetti può essere più alto in altri Paesi. Prenota qualche mese prima una **consulenza** presso gli **ambulatori di medicina dei viaggi** della tua Azienda Ulss. Durante la consulenza il personale esperto ti darà informazioni utili per ridurre i rischi e raccomandare eventuali vaccinazioni. E' importante segnalare al tuo Medico la presenza di sintomi (es. febbre, malessere generale, dolore oculare, manifestazioni cutanee), comparsi nelle 4 settimane successive al rientro dal viaggio e comunicare il

Per ulteriori informazioni o per consultare i bollettini: LINK diretto https://salute.regione.veneto.it/

ATTENZIONE ANIMALI PERICOLOSI

LA MIGLIOR DIFESA È LA PREVENZIONE:
IMPARIAMO A DIFENDERCI CON ALCUNE SEMPLICI AZIONI

LE ZANZARE E ZECCHE POSSONO TRASMETTERE MALATTIE ANCHE GRAVI: **DIFENDIAMOCI!**